

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 17.07.2014**

### **Interventi dei Sigg. consiglieri**

#### **Adesione al Patto dei Sindaci (Convenant of Mayors) - Approvazione Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.).**

Presidente

Passiamo al tredicesimo punto: Adesione al Patto dei Sindaci (Convenant of Mayors) - Approvazione Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.). Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Un documento molto complesso, lo abbiamo analizzato in commissione territorio, un documento per il quale devono subito dire grazie all'architetto Antonella Barretta che ci ha lavorato sopra per dei mesi. Si chiama P.A.E.S., il Piano di azione delle amministrazioni che scaturisce dal Patto dei Sindaci. Qui cercherò di essere veloce ma di far capire anche a chi non ha mai sentito parlare di questa di che cosa stiamo trattando. Sapete che è stato fatto il protocollo di Kyoto, sono state fatte delle scelte a livello Comunità Europea; le scelte della Commissione Europea si declinano in tre principali obiettivi da adesso al 2020: ridurre i gas serra del 20% rispetto ai valori del 1990, ridurre i consumi energetici del 20% attraverso un incremento dell'efficienza energetica rispetto all'andamento tendenziale di crescita, soddisfare il 20% del fabbisogno di energia degli usi finali fino al 2020 con fonti rinnovabili. Questo arriva dal protocollo di Kyoto, è il famoso 20, 20, 20: come dicevo 20 riduzione dell'emissione dei gas serra, parliamo del CO<sub>2</sub>, 20 riduzione dei consumi energetici, 20 l'aumento dell'utilizzo dell'energia rinnovabile. Da questo l'Europa declina quest'ultimo obiettivo a livello nazionale, assegnando ai vari Stati membri una quota di energia obiettivo, prodotta da fonte rinnovabile e calcolata sul consumo finale di energia al 2020, la quota identificata per l'Italia è pari al 17% contro il 5,2 calcolato come stato di fatto al 2005. Quindi al 2005 la quota di fonte rinnovabile dell'Italia era del 5,2 l'obiettivo è arrivare al 17% per il 2020 oltre al 20% in meno di consumo di energia, oltre al 20% di emissioni in meno di gas serra. L'11 giugno 2010 l'Italia ha adottato un piano nazionale di azione per le energie rinnovabili che contiene le modalità che si intendono perseguire per il

raggiungimento dell'obiettivo al 2020. Da qui nasce il Patto dei Sindaci, Patto dei Sindaci che si pongono queste finalità, questi obiettivi impostati dalla Commissione Europea. Il Patto dei Sindaci a cui il Comune di Orbassano ha aderito circa due anni fa, la fase seguente al Patto dei Sindaci è la realizzazione da parte di ogni Comune che ha aderito di un piano di azione, all'interno di questo piano di azione che è abbastanza complesso perché ha 115/116 pagine ci sono alcune cose importanti. Ve le leggo così non ci sbagliamo: in questo contesto si inserisce l'iniziativa Patto dei Sindaci promossa dalla Commissione Europea e mirata a coinvolgere le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale. Questa iniziativa di tipo volontario, impegna le città aderenti a predisporre piani di azione, P.A.E.S., declinato è Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, finalizzati a ridurre del 20% e oltre le proprie emissioni di Gas serra attraverso politiche locali che migliorino l'efficienza energetica, aumentino il ricorso alle fonti di energie rinnovabili e stimolino il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia. La redazione del P.A.E.S. si pone quindi come obiettivo generale di individuare il mix ottimale di azioni e strumenti in grado di garantire lo sviluppo di un sistema energetico efficiente e sostenibile che in due punti fondamentali dia priorità al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili come mezzi per la riduzione del fabbisogno energetico e delle emissioni di CO<sub>2</sub>; secondo punto risulti coerente con le principali peculiarità socio-economiche territoriali locali - deve essere calato ovviamente in una realtà locale e non deve essere solo un esercizio di fantasia. Il P.A.E.S. si basa su un approccio integrato in grado di mettere in evidenza la necessità di progettare le attività sul lato dell'offerta di energia in funzione della domanda presente e futura, dopo aver dato a quest'ultima una forma di razionalità che ne riduca le dimensioni. Quindi all'interno del P.A.E.S. c'è l'elaborazione sviluppata in una prospettiva fino al 2020 di queste azioni che vengono elencate.

Leggo qui e là le cose più importanti.

La procedura di redazione del P.A.E.S. Al fine di redigere il P.A.E.S., il Comune di Orbassano con il supporto tecnico scientifico della Provincia di Torino con il quale abbiamo collaborato ha provveduto ad effettuare l'analisi energetico-ambientale del territorio e delle attività che hanno luogo su di esso, tramite la messa a punto di un bilancio energetico e la predisposizione di un inventario delle emissioni del gas serra. Ci sono all'interno di questo documento tutta una serie di diagrammi

di varie attività ed il bilancio energetico dai trasporti alle attività agricole e cose di questo genere; a valutare le possibilità di intervento in chiave di riduzione dei consumi energetici finali nei diversi comparti di consumo e di incremento della produzione locale di energia da fonti rinnovabili o altre fonti a basso impatto ambientale. In questa cornice si inserisce la costruzione di possibili scenari di evoluzione del sistema energetico locale.

Altro punto, a definire la parte propositiva del P.A.E.S. attraverso l'individuazione degli obiettivi al 2020, diminuzione delle emissioni climateranti e delle linee strategiche atte a conseguirle, l'elenco delle azioni da intraprendere definendo diversi livelli di priorità, identificazione e analisi degli strumenti più idonei per realizzare gli interventi, quantificazione del contributo che ciascuna azione potrà fornire al raggiungimento degli obiettivi sopra identificati. Un'analisi molto dettagliata del discorso. Il bilancio energetico è l'inventario delle emissioni. Il P.A.E.S. è formato da due parti distinte, la prima è dedicata alla ricostruzione della base di partenza – base-line così chiamata - relativa al sistema energetico locale, uno stato di fatto; questa elaborazione costituisce un pre-requisito essenziale per la pianificazione energetica poiché non si limita a fotografare lo stato di fatto ma fornisce strumenti analitici e interpretativi del territorio comunale sotto il profilo energetico delle sue possibili evoluzioni, quindi oltre allo stato di fatto quelle che sono le evoluzioni così di come andrebbero avanti da sole. Il bilancio energetico del Comune di Orbassano permette dunque di valutare l'efficienza energetica del sistema, di evidenziare le tendenze in atto, supportando delle previsioni di periodo a medio-breve termine, di individuare i settori strategici di intervento.

Le finalità del patto P.A.E.S.. Il piano di azione sull'energia del Comune di Orbassano intende configurarsi non solo come un elemento obbligatorio previsto dal Patto dei Sindaci, ma proporsi anche e soprattutto come un'assunzione di responsabilità e uno strumento operativo utile a più livelli. Sotto il profilo comunicativo il P.A.E.S. di Orbassano consente di facilitare la comunicazione con la cittadinanza in generale e i portatori di interesse locale, fornendo in un unico documento di sintesi gli obiettivi energetico-ambientali fatti propri dall'amministrazione comunale, obiettivi particolareggiati ad un maggiore livello di dettaglio attraverso la descrizione delle azioni e delle misure che si intendono realizzare, di rendere proprio per questi motivi, più immediata la condivisione

degli obiettivi con i cittadini e le imprese, perché le schede che poi vi dirò sono di immediata lettura e quindi di orientamento da parte dei cittadini e delle imprese sugli obiettivi dell'amministrazione di come li vuole raggiungere. Sotto l'aspetto più specificamente operativo e gestionale il paese di Orbassano si presenta come uno strumento idoneo per inserire in una cornice unitaria e coerente una serie di azioni e misure che possano reciprocamente valorizzarsi e rafforzarsi e/o generare una continuità nel tempo delle linee di azioni individuate e/o avviate dall'Ente e dalle sue articolazioni tecniche.

Non vado oltre a leggere se no poi vi tedio, ma si compone sostanzialmente come dicevo prima di due parti: una prima parte di fare un'analisi e un bilancio energetico del territorio analizzando attentamente tutte le sue attività le sue parti, il consumo residenziale, le vetture che transitano, le emissioni del riscaldamento, eccetera, e nell'altra parte tutta una serie di schede - questo verrà poi tutto caricato su sito Internet quindi qualsiasi cittadino può, anzi qualsiasi cittadino che abbia intenzione di costruirsi una casa o un'attività eccetera, deve accedervi per vedere quelli che sono gli obiettivi e gli orientamenti che l'amministrazione comunale ha impostato nelle varie schede, divise per settore, trasporti, edilizia residenziale pubblica, edilizia privata, eccetera, per ottenere questi obiettivi che ci siamo impostati. Quindi c'è tutta una serie, le elenco rapidamente, una serie di schede corredate da diagrammi, di come sarebbe lo sviluppo futuro senza le azioni impostate, quindi con un trend che va avanti per come si sta muovendo l'economia in questo momento, e per come noi ipotizziamo inserendo queste azioni. Quindi nel diagramma c'è poi sempre quello che è il trend che porterebbe all'emissione di CO<sub>2</sub>, al consumo di energia, eccetera, e quello che invece il gap, la riduzione che si avrebbe, mettendo in opera le azioni previste. Non sono azioni di fantasia, sono azioni molto concrete che fanno riferimento all'allegato energetico. L'allegato energetico è un documento che fa parte delle prescrizioni: nel Comune di Orbassano chiunque voglia costruire una casa si parla di coibentazione, si parla di cappotti, di come devono essere fatti per ottenere certi obiettivi di riduzione di costi di gestione degli immobili. Quindi chi vuole realizzare una casa trova nelle schede quelli che sono gli obiettivi principali a cui fa riferimento per contenere il consumo energetico, eccetera. C'è una scheda di gestione di base, poi per esempio ci sono i fabbisogni energetici dell'edilizia residenziale privata, i fabbisogni energetici nell'edilizia residenziale visto come è la diffusione dei sistemi

sostenibili, quindi produzione di acqua calda attraverso pannelli solari, fotovoltaici eccetera; fabbisogni energetici sotto l'aspetto del fotovoltaico come dicevo prima. Le stesse cose rapportate all'edilizia pubblica quindi a cui noi dobbiamo attenerci, perché non sono solo delle schede guida per il privato, ma sono anche delle schede guida per l'amministrazione in tutte quelle che sono le costruzioni e tutto quello che metterà in campo in futuro per anche noi poter raggiungere certi obiettivi che ci siamo dati. Per esempio l'efficienza energetica del patrimonio pubblico, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ci sono inoltre in ogni scheda delle iniziative concrete che verranno messe in atto. Ad esempio su questa scheda dell'efficienza energetica del patrimonio pubblico si parla per esempio della scuola elementare Gramsci: sostituzione dei serramenti con vetrate isolanti tipo vetrocamera, eccetera, il cappotto per esempio della scuola Gramsci ce l'abbiamo già finanziato con le opere di compensazione dell'inceneritore del termovalorizzatore, che probabilmente slitteremo su un'altra opera perché forse questa opera qui ci viene finanziata dal Ministero, quindi per non perdere o per avere il doppio finanziamento sulla stessa scuola che ne perdi uno, magari trasliamo la parte più facile da spostare, quella del termovalorizzatore, sull'intervento dell'ampliamento della materna Gamba di cui abbiamo già il progetto.

Ad esempio la Bocciofila via Tevere l'abbiamo costruita e già realizzata, era un obiettivo del P.A.E.S. quando abbiamo incominciato a ragionarci sopra, è citata ma è già realizzata, è un edificio in classe A, quindi con un risparmio energetico non indifferente. Recentemente abbiamo collaudato l'edificio di social housing di strada Volvera che si citava prima in bilancio, dove arrediamo sette alloggi in social housing e sei vengono dati invece in ERP, edilizia residenziale pubblica, anche quell'edificio è un classe A, quindi anche quello è un edificio fatto costruire dal Comune di Orbassano, finanziato con i Contratti di Quartiere 3, quindi con soldi del Comune, un edificio di 13 alloggi più un locale comune costruito in classe A.

Nel bilancio ad esempio abbiamo ancora un ulteriore edificio di quartiere, quello che abbiamo inserito nel bilancio, abbiamo i problemi degli incassi come dicevo prima, ma se riusciamo a vendere delle proprietà i soldi ci sono se no bisogna aspettare. Per esempio nel PEC Arpini abbiamo inserito l'ultimo edificio di quartiere che ci serve per completare i vari edifici di quartiere, anche quello è

programmato come un edificio di classe A. Quello che abbiamo realizzato a Tetti Valfrè non è proprio di classe A ma arriva vicino, anche lì tutti quegli interventi che il Comune realizza, li realizza tenendo conto di queste prescrizioni.

Produzione di energia e distribuzione sul territorio: anche qui noi scriviamo che venga realizzato il teleriscaldamento sul territorio, perché lo consideriamo l'evoluzione del processo di riscaldamento, siamo passati dalla legna al carbone, alla nafta, al gasolio, al gas, e oggi si arriva al teleriscaldamento. Questa è l'evoluzione del riscaldamento che è un po' l'evoluzione anche dei comuni che si mettono insieme, i condomini che si mettono insieme utilizzano un'unica fonte di produzione di calore e quindi se ne ha un risparmio nella somma di più utenze, una riduzione di emissioni perché si ha degli impianti più performanti rispetto a quelli condominiali o domestici e si riesce ad avere anche qui dei forti risparmi, e così via. Promozione della mobilità sostenibile, parliamo di bike sharing parliamo di car sharing, parliamo delle piste ciclabili, di tutte le attività da mettere in campo per ottenere anche qui obiettivi di riduzione di consumo energetico sulla mobilità.

Ripeto, una scheda finale di adattamenti ai cambiamenti climatici che tiene un po' conto di quelle che sono le evoluzioni dei cambiamenti climatici e quindi la possibilità di fare delle correzioni e di adattarsi all'evoluzione nel tempo.

Un documento molto articolato, molto ricco di dati, percepiti in parte dai nostri archivi, in parte dalla Provincia, in parte da altri Enti che hanno operato negli anni nelle ricerche e profusione di dati e che ci ha permesso di arrivare a un documento che abbiamo già anche avuto occasione di presentare ad un convegno che è stato apprezzato, forse lo potrà dire meglio Paolo Marocco che ha partecipato, io quel giorno non potevo, è stato anche apprezzato e considerato uno dei migliori documenti finora prodotti nell'ambito della Provincia di Torino. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chiedo chi vuole fare degli interventi... Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie. È evidente che anche noi lo riteniamo un passo fondamentale, è stato

estremamente interessante approfondire il contenuto di questo complesso piano d'azione in commissione territorio, quindi è evidente che anche noi accompagniamo i ringraziamenti già fatti dal signor Sindaco alla responsabile in particolare del procedimento l'architetto Antonella Barretta, ma poi comunque anche in questo caso a tutti i vari tecnici coinvolti nella redazione di questo piano. È un piano estremamente interessante che nasce appunto dal famoso programma 20, 20, 20 che poi nel corso degli anni ha avuto una sua evoluzione. Molto complesso però abbiamo cercato poi di dargli una lettura approfondita e contiene tutta una serie di note interessanti non solo in senso generale ma anche in senso estremamente locale, suddivise poi in quelle che sono le varie schede di azione. Molte le valutazioni positive, questo è evidente. In primis fin dalla creazione di un possibile ufficio di sportello energia, proprio un ufficio che sia sostanzialmente prima di tutto di informazione, evidentemente non solo nei confronti dell'amministrazione, di quello che l'amministrazione può fare, ma anche quello che i privati possono fare, perché certi risultati si ottengono soltanto se indubbiamente c'è un lavoro molto forte dal punto di vista amministrativo, ma dall'altra parte c'è anche una compartecipazione anche dei privati, ce lo siamo detti in sede di commissione, tutti questi ragionamenti non prendono in considerazione sostanzialmente il sistema aziendale/agricolo, ma pur in un momento di fortissima crisi come quello che stiamo vivendo, questi anni ci stanno anche in un certo senso dimostrando che chi riesce a investire nei confronti del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale ha dei risultati, non solo chiaramente dal punto di vista dei minori consumi ma anche proprio dei risultati di un eventuale ritorno economico. È fondamentale, e viene redatto e viene scritto alla fine proprio della prima scheda, che per attuare questa compartecipazione tra una forte spinta pubblica ma anche un'adesione del privato venga attuata una serie, ripeto proprio le righe finali della prima scheda: "una serie di campagne informative a iniziare dalle scuole", perché sapete benissimo che è molto più semplice, probabilmente ne parleremo anche poi nell'ultimo ordine del giorno, nell'ultima mozione che finalmente verrà discussa, quella che è la parte informativa collegata al mondo delle scuole è fondamentale per la risoluzione dei problemi. Anche quello che ci dicevamo prima, per esempio collegato per esempio all'investimento nelle politiche giovanili.

Indubbiamente tutto ciò nasce da una serie di azioni che saranno semplicemente

l'attuazione di una serie di parametri che sono già stati approvati dal nostro Comune, per esempio l'applicazione dell'allegato energetico che era stato redatto collegato al regolamento edilizio, la diffusione di sistemi solari termici e di sistemi solari fotovoltaici, anche lì attenzione nel senso che non possiamo che esprimere positività nei confronti di questi miglioramenti per quello che riguarda il reperimento energetico, sono citate alcune cose all'interno di queste schede, a nostro avviso - e questo è un po' il problema di un piano così complesso - forse inserite in maniera un po' semplicistica, perché sapete benissimo che questo conta per l'amministrazione, conta per i privati, conta per i privati anche che hanno delle attività aziendali, comunque migliorare quello che è l'apparato energetico ha dei determinati costi; questi costi non solo devono poi portare a dei risparmi ma devono essere anche estremamente sostenibili, e non dico immediatamente ma sul lungo raggio e non tutte le cose a mio avviso che sono state inserite in queste schede rispondono effettivamente a questo tipo di esigenza. Capisco che siano state inserite, ma bisognerebbe poi andare a fare dei calcoli perché si corre il rischio di avere inserito delle possibili soluzioni che in realtà non sono delle soluzioni.

Volevo segnalare ancora una serie di cose interessanti, oltre evidentemente a una ristrutturazione del parco edilizio pubblico, sul quale non possiamo che essere d'accordo, proprio perché da una parte quello che è il parco edilizio pubblico necessita di questa ristrutturazione, dall'altra parte per non andare a incrementare il consumo del suolo, molto banalmente, quindi abbiamo tutta una serie di strutture questa cosa qua evidentemente vale anche per il privato che è meglio dove è fattibile che venga ristrutturata, o nel caso in cui non sia fattibile venga sostituita con un edilizia più ecosostenibile, questo poco ma sicuro. Abbiamo registrato con positività non solo l'inserimento di questa scheda, ma anche quello che è stato fatto, e speriamo quello che si continua a fare per quello che riguarda gli impianti di illuminazione pubblica, quindi la sostituzione sia per quelli che risultavano obsoleti, sia per i nuovi con lampadine a basso consumo, principalmente con la tecnologia a led, che sappiamo che ha indubbiamente -quello che dicevo prima- un costo se vogliamo di partenza più alto, ma poi con una fortissima forma di recupero, anche economico, che un minore risparmio energetico.

Viene citato, ed è stato citato anche in diversi passaggi nella sua presentazione

dal signor Sindaco la rete di teleriscaldamento che ci porta a parlare del prospettato progetto di centrale che come ricordiamo per fortuna non sarà a biomasse, e in fondo questa scheda qua non sappiamo quando è stata ridotta, ma dove parla tra i vantaggi di questo impianto di riscaldamento, l'abbattimento dell'inquinamento ambientale, per esempio polveri sottili, è quasi come se effettivamente andasse già a favore di quello che abbiamo detto noi. Riteniamo positivo il fatto che comunque venga proposta questa possibilità e come abbiamo detto anche in sede di discussione di altre delibere che poi venga analizzata bene la sua fattibilità, i pro e i contro e quello che potrebbe essere il vantaggio. È una cosa che come ci ha spiegato giustamente il signor Sindaco si perde un po' negli anni con anche precedenti progetti ben più precedenti alle proposte della Cogen Power. Indubbiamente non possiamo che essere d'accordo allo svecchiamento e al rinnovo del parco veicolare, più che quello privato, che chiaramente compete ai privati, di quello pubblico, ma se non sbaglio non abbiamo come Comune questo parco veicolare pubblico così ingente; probabilmente da svecchiare, non dico di no, è un po' vecchio quello presente, perché se sono i mezzi che ho ancora in mente io indubbiamente è un po' vecchio, però quelli avranno una loro morte naturale se si può parlare di morte naturale per dei mezzi. È positiva la scheda TR indubbiamente sulle zone TR2 quella dove si va a parlare di realizzazione di piste ciclabili, quindi un incremento delle piste ciclabili che già sono presenti; indubbiamente riteniamo interessante fatto con un criterio di analisi seria di quella che può essere l'utilità per il nostro territorio della realizzazione di un progetto di bike sharing, magari non soltanto un progetto comunale di Orbassano ma un progetto inserito in un contesto zonale; l'incremento della ZTL, la zona a traffico limitato, che in questo caso è un incremento soltanto collegato all'ampliamento di metratura, non si parla del suo utilizzo, è indubbio che lo riteniamo interessante sul discorso del traffico veicolare che poi è segnalato anche come forse la cosa più problematica dell'inquinamento, sappiamo benissimo che una zona ZTL notturna non è che vada a risolvere quel tipo di problema lì, ma siamo disposti a dialogare e capire per il futuro quali potranno essere le soluzioni migliori, così come riteniamo interessante il progetto pedibus soprattutto, almeno per quello che riguarda la città vera e propria di Orbassano, la parte centrale. Si chiude poi con quelli che in questo momento, forse per la prima parte no, per la seconda è ancora un libro dei sogni quando parliamo della mobilità sostenibile, in

primis il sistema ferroviario metropolitano, la realizzazione della famosa FM5 sarà un'enorme passo in avanti. Sappiamo che si è creato negli anni scorsi anche in Orbassano un movimento di opinione di alcuni cittadini che cercavano di riflettere sul posizionamento della stazione di attestamento e pur considerando l'FM5 estremamente interessante, lo ritenevano svantaggioso ancora per Orbassano, perché sapete che il progetto era quello di andarlo a realizzare vicino all'ospedale San Luigi il che però a meno di raggiungimento attraverso appunto uno strumento come la bicicletta, comunque comporta soprattutto in alcuni momenti della mattina e della sera un traffico di un certo tipo per arrivare allo svincolo del San Luigi. Quindi non lo consideravano così vantaggioso; avrebbero preferito, nel caso di possibilità, una stazione più vicina. Rimane ancora un libro dei sogni ma che tutti ci auguriamo che venga realizzato prima o poi, magari i nostri figli la potranno vedere, la linea metropolitana due che darà un senso non soltanto a noi, ma darà un senso anche proprio alla linea metropolitana di Torino, perché finché non si crea una sorta di X in una città, la metropolitana ben venga che ci sia una linea, ma il suo utilizzo sapete benissimo che non può che essere limitato.

Chiudo con due passaggi; il primo, siamo tutti d'accordo al miglioramento della raccolta differenziata, abbiamo fatto "un passo indietro" su quelle che erano state le nostre scelte ma che probabilmente, lo ripetiamo anche questa volta, sostenevamo che fosse un passo indietro quello di avere messo le campane, adesso forse abbiamo fatto a questo punto una marcia indietro che potrebbe però risolversi e essere, e ce lo auguriamo tutti, un passo in avanti nei confronti di un miglioramento e di un innalzamento della quota di raccolta differenziata, viene citato anche alla fine addirittura la possibile estensione di un piano clima alla città di Orbassano, io me lo ero segnato con un "wow" nel senso che sarebbe molto bello... se cerchiamo di lavorare tutti in questa direzione. Come vi dicevo tutta una serie di valutazioni estremamente positive, ci sono delle criticità su alcune delle cose che io ne ho rilevate solo alcune nell'inserimento di questa cosa, nonostante il mio collega Nino non veda l'ora di finire questa discussione. Io ringrazio per l'attenzione tutti gli altri consiglieri, la nostra valutazione è una valutazione positiva e di disponibilità alla discussione anche nei contenuti di queste schede, la nostra votazione sarà di astensione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Chiedo se qualcuno di voi deve fare ancora interventi o dichiarazioni di voto... Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Cercherò di essere breve vista l'ora. Sicuramente come ha evidenziato anche il consigliere Gobbi ci sono molti punti positivi nell'impianto globale del P.A.E.S.. Quello che però a me lascia un po' perplessa, partirei dal base e dall'aver fissato la linea, la base line delle emissioni al 2000 con delle emissioni ben più alte di quelle degli ultimi anni. È vero che questo dipende dalla crisi, dalla riduzione dei consumi, dalle attività industriali eccetera, ma in buona parte probabilmente questo dipende anche dal fatto che molti privati, molti edifici di edilizia residenziale privata sono già costruiti con criteri di efficienza energetica diversi da quelli del 2000, per cui un punto secondo me molto critico di tutto il piano è la base line delle emissioni troppo indietro nel tempo, in un periodo troppo lontano da oggi e dai consumi attuali della città di Orbassano, e questa secondo me è la criticità maggiore. Dopodiché mi dispiace per il consigliere Beretta che avrà da ridire anche questa volta, ma mi cade sempre l'occhio su alcuni dettagli, per esempio in una delle pagine iniziali si fa riferimento alla popolazione prevista per il 2020 ad Orbassano che è citata lì 23.120 abitanti che è di poco superiore a quella attuale, se non sbaglio diceva 650 in più del 2011. Mi sembrava che il piano regolatore prevedesse un incremento ben maggiore della popolazione di Orbassano nei prossimi anni, quindi mi sembra che ci sia una lieve incongruenza tra quello che prevediamo da una parte e quello che prevediamo da un'altra. Io lo so sono pignola sui dettagli, sarà una sciocchezza, ma se mi sovengono all'occhio lo segnalo.

Per il resto ho avuto modo di guardarne un po' di altri di P.A.E.S., bene o male l'impianto è più o meno lo stesso, su quello non c'è niente da ridire, ma la maggior parte individuano la base line delle emissioni intorno al 2005, quindi si mantengono sì lontani dagli ultimi anni di crisi ma un po' più vicini che 14 anni fa. Questo giusto per segnalare alcune cose. Per il resto concordo sulle azioni positive, sulla metropolitana, sull'incentivo al rinnovamento energetico degli edifici.

Ritengo che incentivare maggiormente la ristrutturazione energetica, i cappotti termici, il rinnovo dei serramenti ed altro, possa fruttare molto di più che magari altri interventi, sarebbe auspicabile un intervento molto più spinto, magari anche con il reperimento di incentivi per l'edilizia privata in quella direzione. Mi lascia un po' perplessa anche il fatto che comunque la stragrande maggioranza del peso dell'intervento, vada per il 48% se non sbaglio sul rinnovo del parco automobilistico, che quindi ricade esclusivamente sulle spalle e sulle tasche dei cittadini. Quindi anche quello è un motivo di perplessità. Una fetta così grande degli interventi che va a ricadere su una singola azione, su quella del rinnovo del parco automobilistico.

Scusate se non sono stata un po' più brillante, ma l'ora è tarda e le funzioni a quest'ora si appannano. Comunque per queste ragioni la nostra posizione è di astensione. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro, Ha chiesto la parola il consigliere Vinciguerra, ne ha facoltà.

Consigliere Vinciguerra

Sul P.A.E.S. è stato detto tutto, per cui a nome di tutta la maggioranza il nostro voto è favorevole al Piano di Azione per le Energie Sostenibili.

Presidente

Ringrazio il consigliere Vinciguerra. Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Io anche mi associo alla tarda ora anche se le emozioni e la discussione sono importanti da questo punto di vista. Mi prendo qualche minuto così magari l'aria calda che ho alle spalle va verso la maggioranza, perché è vero che la dichiarazione del collega Vinciguerra non poteva che essere favorevole. Noi abbiamo cercato da questa parte a fare una serie di ragionamenti, visto che è talmente strutturato bene questo P.A.E.S. che va nella direzione nei prossimi anni a trovare tutte le soluzioni che vanno nella direzione ovviamente di

miglioramento della qualità dei servizi, di un risparmio energetico competitivo, tutta una serie di fattori importanti. Io mi auguro che da questo punto di vista tutta una serie di ragionamenti e di capitoli che sono in questo P.A.E.S. che ripeto, è stato costruito bene, possano essere nei prossimi anni strumenti che vanno nella direzione proprio per capitalizzare tutti quei fattori che sono sia il risparmio energetico ma anche un rispetto più della qualità dell'ambiente. Ecco, da questo punto di vista essendo in qualche maniera dentro la commissione e avendolo ragionato e letto, ripeto è articolato e anche fatto bene, non possiamo che dire come Moderati che considerato che il progetto parte oggi, ma siccome è un patto importante lo verificheremo con un voto di astensione finalizzato a controllare tutti questi aspetti che sono dentro questi capitoli che riteniamo sicuramente importanti. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Ha chiesto la parola il consigliere Marocco, ne ha facoltà.

Consigliere Marocco

Grazie Presidente. Io volevo solamente aggiungere due cose perché il P.A.E.S. è stato già illustrato esaurientemente dal Sindaco, e volevo riferire in merito all'incontro a cui ho partecipato in Provincia . Noi come Comune di Orbassano abbiamo presentato il P.A.E.S. ed è stato ben visto sia dagli altri Comuni che dalla Provincia stessa; devo fare solo una piccola precisazione in merito a quello che ha detto il Sindaco: questo P.A.E.S. a detta della Provincia è tra i migliori a livello nazionale, non provinciale, non a detta nostra ma a detta della Provincia per le schede, per i punti che sono stati inseriti al suo interno. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Marocco. Prego consigliere Russo.

Consigliere Russo

Io capisco che il consigliere Marocco ci ha dato in questi trenta secondi questa fotografia; da questa parte del tavolo, vorrei parlare a nome della minoranza, se mi consentite, non è che abbiamo espresso qualcosa di diverso, abbiamo detto

che è costruito bene, è articolato bene è ragionato bene, ha una finalizzazione sicuramente importante, ovviamente lo verificheremo da qui a quando, perché anche io vorrei per esempio, caro consigliere Marocco, avere la bicicletta, utilizzare il bike sharing, vorrei per esempio avere la capacità di avere la bicicletta e da Orbassano andare a Torino, visto che è stato presentato qualche giorno fa un progetto nella città di Torino che amplia anche questo sistema. Tutto questo che è correlato anche con l'FM5, la stazione, tutti fattori positivi, che riteniamo positivi, attenzione, lo verificheremo. Quindi sono contento che la Provincia ci ha detto che è stato fatto bene, è stato detto e lo ribadisco, lo verificheremo strada facendo. Grazie.

Presidente

Ha chiesto la parola il consigliere Marocco, ne ha facoltà.

Consigliere Marocco

Non vorrei che diventasse un botta e risposta ma devo aggiungere a ciò che tu consigliere Russo hai detto: stiamo partecipando anche a questo tavolo con Torino e i Comuni dell'area metropolitana per i bandi co-civitas per il reperimento di fondi per quanto riguarda la mobilità sostenibile. Quindi vedi che siamo in prima linea su tutti i fronti. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Marocco.

Direi che possiamo mettere in votazione la delibera.

Favorevoli ... 10

Contrari ... nessuno

Astenuti ... 5: i consiglieri Bona, Russo, Gobbi, Mango, Pirro.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ... 10

Contrari ... nessuno

Astenuti ... 5: i consiglieri Bona, Russo, Gobbi, Mango, Pirro.

Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Voglio ringraziare la minoranza per il voto di astensione che io giudico estremamente positivo, per aver recepito quelle che sono le finalità molto pregnanti di questo documento che rappresenterà nel futuro le linee guida. Lo ha già rappresentato per alcuni interventi come ho detto prima che sono già stati realizzati, ma rappresenterà soprattutto per il futuro le linee guida, non solo per i privati ma anche per la pubblica amministrazione e quelli che sono gli obiettivi da raggiungere perché dobbiamo, come diceva giustamente Antonino Russo, sempre essere presenti per verificare i risultati. Grazie di questo.

Presidente

Ringrazio il Sindaco.